

DOCUMENTI NECESSARI PER ISEE

L'esibizione della documentazione sotto indicata non è obbligatoria (ad eccezione di quella necessaria per l'ottenimento del cosiddetto "isee corrente"), essendo la DSU un'autocertificazione, ma se ne consiglia comunque l'esibizione al Caf per una più agevole assistenza alla compilazione della DSU. E' comunque sempre necessario portare fotocopia del documento di identità del dichiarante e codici fiscali di tutti i componenti il nucleo familiare.

Norme generali per l'individuazione del nucleo familiare:

- del nucleo familiare da indicare nella DSU fanno parte i componenti della famiglia anagrafica (come risultante negli archivi dell'anagrafe del Comune di Residenza) alla data di presentazione della DSU.
- I coniugi fanno sempre parte del medesimo nucleo familiare anche se hanno una diversa residenza anagrafica (salvo i casi di separazione legale, cessazione degli effetti civili del matrimonio, ecc.);
- Nella DSU deve essere indicato anche il coniuge iscritto nelle anagrafi dei cittadini italiani residenti all'estero (AIRE);
- I figli minori di 18 anni fanno sempre parte del nucleo familiare del genitore con il quale convivono; il minore in affidamento preadottivo fa parte del nucleo familiare dell'affidatario, ancorché risulti nella famiglia anagrafica del genitore;
- I minori in affidamento temporaneo, invece, sono considerati nuclei familiari a sé stanti, fatta salva la facoltà del genitore affidatario di considerarlo parte del proprio nucleo familiare. Il minore in affidamento e collocato presso comunità è considerato nucleo familiare a sé stante;
- L'appartenenza al nucleo familiare ai fini ISEE di familiari non conviventi, a condizione che siano a carico ai fini IRPEF, riguarda esclusivamente i figli maggiorenni fino a 26 anni, non coniugati e senza prole; nel caso in cui i genitori del figlio maggiorenne non appartengano allo stesso nucleo, il figlio maggiorenne dovrà essere inserito nel nucleo familiare del genitore di cui è fiscalmente a carico, oppure, nel caso sia fiscalmente a carico di entrambi i genitori, può scegliere di quale dei due nuclei far parte;
- Le persone in convivenza anagrafica, ovvero coabitanti per motivi religiosi, di cura, di assistenza, militari, di pena e simili, fanno nucleo a sé stante, salvo il caso in cui siano coniugati, nel qual caso sono parte del nucleo familiare del coniuge; se nella stessa convivenza vi è un genitore con figlio minore, entrambi fanno parte dello stesso nucleo familiare;

Validità della dichiarazione: l'attestazione ISEE una volta presentata e salvo eventuali variazioni della situazione del nucleo familiare per le quali sia necessario modificarla, è valida **fino al 31 dicembre 2020**.

ELENCO DOCUMENTI DA PRESENTARE AL CAF PER LA REDAZIONE DEL MODELLO ISEE

Per ciascun componente:

- Codice fiscale o tessera sanitaria
- Documento d'identità in corso di validità
- Carta di soggiorno per i cittadini extracomunitari
- Certificazione attestante la condizione di disabilità media-grave o non autosufficienza (se presente nel nucleo)

Per il Nucleo Familiare

- Stato di famiglia
- Contratto di locazione per coloro che risiedono in locazione (da cui desumere intestatario, estremi di registrazione e importo del canone annuale)
- Per assegnatari d'alloggi pubblici anche ultima fattura relativa all'affitto

Per i redditi (riferiti al secondo anno d'imposta precedente l'anno di presentazione della DSU; es. dsu presentata nel 2020, redditi dell'anno 2018)

- dichiarazione dei redditi (730, UNICO) o modello CUD;
- redditi assoggettati ad imposta sostitutiva o a ritenuta a titolo d'imposta, redditi esenti da imposta, redditi esenti da imposta (esclusi i trattamenti erogati da INPS);
- redditi da lavoro dipendente prestato all'estero tassati esclusivamente all'estero;
- certificazione relativa ai redditi di lavoro prestato nelle zone di frontiera o altri paesi limitrofi;
- proventi derivanti da attività agricole (imponibile IRAP);
- redditi fondiari relativi ai beni non locati soggetti alla disciplina dell'IMU, non indicati nel reddito complessivo ai fini Irpef;
- reddito lordo dichiarato ai fini fiscali nel paese di residenza dagli appartenenti al nucleo iscritti nelle anagrafe dei cittadini italiani residenti all'estero (AIRE);
- redditi fondiari di beni situati all'estero non locati soggetti alla disciplina dell'IVIE;
- trattamenti assistenziali, previdenziali e indennitari (incluse carte di debito) non erogati dall'INPS, a qualunque titolo percepiti da amministrazioni pubbliche, laddove non siano già inclusi nel reddito complessivo ai fini Irpef;
- importo degli assegni periodici effettivamente corrisposti al coniuge in seguito a separazione, divorzio o nel caso di figli nati fuori dal matrimonio

Per il Patrimonio Mobiliare si deve far riferimento a quello posseduto al 31/12 del secondo anno precedente l'anno presentazione della DSU (ad esempio DSU presentata nel 2020, si deve far riferimento al patrimonio posseduto al 31/12/2018); ---- NOVITA' ----

- Estratto conto (saldo al 31/12 del secondo anno precedente, quindi in caso di DSU presentata nel 2020, saldo al 31/12/2018) e Giacenza media annua riferita a depositi bancari/postali richiesta direttamente allo sportello bancario o all'ufficio postale.

Per ogni componente di seguito indicata occorrono i documenti di sintesi annuali da cui ricavare i dati necessari:

- Depositi bancari e postali, libretti di deposito, titoli di stato, obbligazioni, azioni, forme assicurative di risparmio
- Titoli di stato, obbligazioni, certificati di deposito e credito, buoni fruttiferi e assimilati
- Azioni o quote di organismi di investimento collettivo di risparmio (O.I.C.R.) italiani o esteri
- Partecipazioni azionarie in società italiane ed estere quotate e non quotate in mercati regolamentati (in mancanza valore antecedente più prossimo)
- PATRIMONIO NETTO
- consistenze di masse patrimoniali
- Altri strumenti e rapporti finanziari
- Contratti di assicurazione mista sulla vita e di capitalizzazione

Per il Patrimonio Immobiliare si deve far riferimento a quello posseduto al 31/12 del secondo anno precedente l'anno presentazione della DSU (ad esempio DSU presentata nel 2020, si deve far riferimento al patrimonio posseduto al 31/12/2018); ---- NOVITA' ----

- certificazione attestante i dati degli immobili (terreni, fabbricati, aree fabbricabili) posseduti in Italia e all'estero (Reddito dominicale dei terreni – Rendita e categoria catastale, percentuale di possesso degli immobili)
- quota di capitale residuo al 31 dicembre del secondo anno precedente la presentazione della DSU di mutui contratti per l'acquisto o la costruzione degli immobili

Per Autoveicoli e altri beni durevoli posseduti **alla data di presentazione della DSU**

Per ogni veicolo (autoveicolo, motoveicolo di cilindrata di 500 cc o superiore, nave, imbarcazione da diporto) posseduto alla data di presentazione della DSU deve essere indicato: tipologia di veicolo; targa o estremi di registrazione presso il competente registro (P.R.A. O R.I.D.); indicazione dei proprietari all'interno del nucleo familiare.

PER L'ISEE CORRENTE (validità sei mesi) – LA DOCUMENTAZIONE SOTTO INDICATA DEVE OBBLIGATORIAMENTE ESSERE ESIBITA IN FOTOCOPIA, ESSENDO TENUTO IL CAF ALLA CONSERVAZIONE DELLA STESSA:

L'isee corrente deve essere sempre relativo ad un precedente isee ordinario già presentato e avente stessa annualità reddituale/patrimoniale

- Estremi della Dsu ordinaria già presentata e della relativa attestazione INPS;
- Per i lavoratori dipendenti a tempo indeterminato che hanno cessato l'attività lavorativa o la stessa è stata sospesa (ad esempio in caso di cassa integrazione):
 - o lettera di risoluzione/sospensione del rapporto di lavoro o riduzione dell'attività lavorativa;
 - o buste paga dei 12 mesi precedenti la richiesta di prestazione;
- Per i lavoratori dipendenti a tempo determinato o altre tipologie a termine:
 - o documentazione relativa all'esistenza di un rapporto di lavoro per almeno 120 giorni nei dodici mesi antecedenti la conclusione dell'ultimo rapporto di lavoro;
 - o documentazione da cui risulti di non essere occupati alla data di presentazione della DSU (ad esempio attestato di disoccupazione non più vecchio di 30 giorni);
 - o buste paga dei 12 mesi antecedenti la richiesta di prestazione;
- Per i lavoratori autonomi o titolari d'impresa:
 - o Copia dell'attestazione di chiusura della partita iva o cessazione attività di lavoro autonomo/d'impresa;
 - o Copia di attribuzione della partita iva e visura della camera di commercio competente (quest'ultima non necessaria per i lavoratori autonomi);
 - o Certificazione rilasciata dal consulente di riferimento, attestante il reddito di lavoro autonomo/d'impresa conseguito nei 12 mesi antecedenti la richiesta di prestazione con la specifica di quello conseguito nei 2 mesi antecedenti la richiesta di prestazione;
- Per soggetti ai quali è stata interrotta l'erogazione di trattamenti indennitari, assistenziali o previdenziali non soggetti ad Irpef:
 - o Documentazione rilasciata dal soggetto che erogava il trattamento dell'avvenuta interruzione;

Per prestazioni per il diritto allo studio Universitario e/o Minorenni (ad esempio asilo nido, mensa scolastica, ecc.), qualora i genitori del beneficiario siano non coniugati, né conviventi nel nucleo dello stesso:

- se SEPARATI:

° sono sufficienti i dati del genitore convivente con il beneficiario della prestazione;

- se ricorre uno dei casi 1), 2), 3) 4) di seguito indicati, per entrambe le prestazioni, non occorrono i dati reddituali e patrimoniali di tale genitore non convivente/non coniugato, ma sono sufficienti NOME, COGNOME E CODICE FISCALE.

1. sia stato stabilito con provvedimento dell'autorità giudiziaria il versamento di assegni periodici destinati al mantenimento dei figli;
2. sussista esclusione dalla potestà sui figli o sia stato adottato, ai sensi dell'articolo 333 del codice civile, il provvedimento di allontanamento dalla residenza familiare;
3. risulti accertata in sede giurisdizionale o dalla pubblica autorità competente in materia di servizi sociali la estraneità in termini di rapporti affettivi ed economici.
4. sia presente sentenza di divorzio o sia stata proposta domanda di cessazione degli effetti civili del matrimonio.

Se non ricorre uno dei casi sopra citati, verificare ulteriormente la condizione del genitore esterno:

5. se il genitore risulta coniugato e/o abbia figli con persona diversa dall'altro genitore: occorre il protocollo della Dsu dello stesso, oppure associare la presente Dsu al foglio componente inclusivo del quadro FC9 – MOD. FC4;
6. se il genitore non è coniugato e/o non ha figli con persona diversa dall'altro genitore: occorre il protocollo della Dsu dello stesso, oppure compilare un foglio componente relativo a tale soggetto.

Nei casi di cui ai punti 5 e 6 e non si disponga di un protocollo DSU dell'altro genitore, sarà necessario fornire al Caf per l'inserimento in DSU anche per il genitore non coniugato/ non convivente, tutti i dati reddituali e relativi al patrimonio mobiliare e immobiliare.

Per prestazioni universitarie – studente autonomo

Ai fini dell'accesso a prestazioni universitarie, lo studente è considerato autonomo dal nucleo familiare di origine qualora ricorrano entrambe le seguenti condizioni:

- Residenza esterna rispetto al nucleo familiare da almeno due anni rispetto alla data di presentazione della domanda di iscrizione per la prima volta a ciascun corso di studi, in alloggio di proprietà non di un membro del nucleo familiare;
- Lo studente deve avere percepito, sempre nel biennio come sopra indicato, un'adeguata capacità di reddito personale, attualmente pari a 6.500 euro annali (la soglia può essere modificata); in caso di studente coniugato, si tiene conto anche del reddito del coniuge;

Laddove non ricorrano entrambe le condizioni sopra indicate, lo studente non è considerato autonomo e dovrà indicare sull'isee per prestazioni universitarie anche tutti i dati anagrafici, reddituali e patrimoniali del nucleo familiare di origine, ovvero gli estremi dell'attestazione isee già presentata.

Per prestazioni socio sanitarie residenziali a ciclo continuo, in caso di donazioni di cespiti, indicare Codice Fiscale del beneficiario della donazione e dati completi dell'immobile.

Se il beneficiario della prestazione ha figli non compresi nel proprio nucleo, se non ricorrono i casi A) e B) sotto indicati, occorre il protocollo della Dsu di tali soggetti:

- A) Disabilità o non autosufficienza del figlio o un suo componente del nucleo
- B) Accertata estraneità affettiva ed economica del figlio.

Per le richieste di assegno di maternità o "terzo figlio" al Comune, sono necessarie le coordinate bancarie/postali per l'accredito. Nel caso sia stato già percepito l'assegno in anni precedenti, copia dell'estratto conto da cui risulti il bonifico ricevuto.

Data,

Firma per presa visione

